

La coop aprirà sei nuovi supermercati in Piemonte

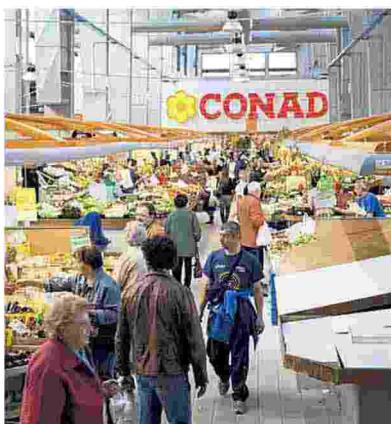
Conad punta sui prodotti locali per sfondare quota 600 milioni

di **Marta Borghese**

Ravioli al plin e salsiccia di Bra, toma di Lanzo, susine dalmassine e paste di meliga. Sono 402 i prodotti che, per Conad Nord Ovest, una delle cinque cooperative che costituiscono il consorzio Conad, rappresentano l'eccellenza enogastronomica del Piemonte. L'azienda le ha raccolte nella nuova linea "I nostri ori", presentata negli spazi Legacoop di via Livorno, sede dell'associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative.

Il progetto è nato due anni fa in ambito ortofrutticolo, ma oggi si estende a molti settori di vendita, con l'obiettivo di valorizzare le specificità regionali e dar vita a supermercati sempre più coerenti con il territorio. «Vogliamo essere piemontesi in Piemonte, sardi in Sardegna e così via – chiarisce Giuseppe Fornasiero, direttore dell'area Piemonte e Valle D'Aosta –, in un'ottica di sempre maggiore localismo e tutela della filiera». Per farlo, oltre che ai soci, Conad si è appoggiata all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, part-

ner prezioso sia per la selezione delle aziende fornitrici (ad oggi sono 71 quelle che hanno ottenuto il marchio) sia per la ricostruzione della storia dei prodotti e del loro legame con il territorio, raccontato anche nei flyer e in loco. «Un legame – osserva il presidente di Legacoop Piemonte, Dimitri Buzio – che qui è più forte che altrove, sarà per la vocazione "slow food" di questa terra o per la presenza di centinaia di piccoli produttori». È al loro coinvolgimento che, oggi,



▲ In espansione

Conad aprirà sei nuovi punti vendita

guarda Conad. «Dobbiamo essere più bravi sul micro territorio – commenta Massimo Masi, direttore di Freschissimi Conad Nord Ovest –, arrivare a quei produttori che oggi non hanno contatti con la grande distribuzione e che invece potrebbero averli, proponendo magari quantità limitate di merce in punti vendita specifici. In questo modo non solo si caratterizzano i supermercati, ma si supporta l'economia locale, rendendo più sostenibile la grande distribuzione».

Indirizzi che Conad Nord Ovest si è data forte di un 2022 chiuso in modo positivo, con un fatturato complessivo di 4 miliardi e 750 milioni, un utile netto di 39 milioni e una crescita delle vendite del 9% rispetto al 2021. Non mancano, così, nuove sfide anche in termini di bilancio: «Abbiamo nel mirino i 5 miliardi di fatturato – chiude Fornasiero – e, grazie alle sei nuove aperture previste per l'anno in corso, puntiamo a superare i 600 milioni in Piemonte. Vogliamo crescere, ma condividendo la crescita con i nostri produttori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

